



CITTA' DI TREIA

(Provincia di Macerata)

Cod. COM. 43054

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 1 del 30-01-2019

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA). APPROVAZIONE SCHEDE RICOGNITIVE.

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **trenta** del mese di **gennaio**, alle ore **13:30**, nella Residenza municipale, il Commissario Straordinario, Dott. ANGIERI SALVATORE, nominato con decreto del Presidente della Repubblica in data 16/11/2018, acquisito al prot. n. 20.645 del 04/12/2018, pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

Partecipa, con funzioni di assistenza, il Segretario Comunale Dott.ssa SECONDARI ALESSANDRA.

Documento istruttorio dei Funzionari responsabili del III Settore “ Lavori pubblici – Ambiente – Servizi tecnici e manutentivi”, arch. Laretta Massei, e del V Settore “Polizia locale ed amministrativa – Commercio – Suap”, dott.ssa Barbara Foglia:

“PREMESSO che questa Amministrazione commissariale, in continuità con la precedente amministrazione comunale, ha la piena consapevolezza che il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) nelle aree pubbliche o aperte al pubblico è documento ricognitivo imprescindibile e strumento di gestione urbanistica volto a garantire ad ognuno la possibilità di spostarsi autonomamente e in sicurezza, all'interno dell'ambiente urbano, al di là della sua condizione fisica e sensoriale;

RITENUTO che:

- il PEBA dovrà essere un documento che scaturisce da un percorso partecipato con le associazioni nate a tutela delle persone disagiate allo scopo di recepire le esigenze di piena fruibilità della città ed essere strumento per favorire l'accessibilità degli spazi pubblici o ad uso pubblico e consenta di conoscere le criticità del patrimonio pubblico ai fini di programmarne gli interventi volti al superamento;
- il PEBA si dovrà integrare con gli altri strumenti urbanistici al fine di ottimizzare le risorse e i contenuti progettuali degli strumenti stessi per una maggiore efficacia dell'azione amministrativa;

DATO ATTO che:

- è stato costituito un gruppo tecnico di lavoro, già coadiuvato dal volontario del servizio civile, geom. Tommaso Sileoni, per l'effettuazione di sopralluoghi ricognitivi volti a rilevare le criticità presenti sul territorio, redigendo in modo puntuale delle schede di rilievo fotografico e planimetrico-spaziale, con previsione e programmazione degli interventi di compensazione che sono volti all'abbattimento delle barriere architettoniche, in conformità alle prescrizioni di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13, al D.M. 14 giugno 1989, n. 236, alla L.R. 27 aprile 1990, n. 52 ed al D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503;
- il tavolo tecnico è costituito dal Funzionario responsabile del III Settore "Lavori pubblici – Ambiente – Servizi tecnici e manutentivi", arch. Laretta Massei, dal Funzionario responsabile del V Settore "Polizia locale ed amministrativa – Commercio – Suap", dott.ssa Barbara Foglia e dal geom. Tommaso Sileoni, volontario del servizio civile per l'esame congiunto e sinergico degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento di pianificazione degli interventi di compensazione delle criticità presenti sulle aree pubbliche o ad uso pubblico;
- i lavori del tavolo tecnico si focalizzano sull'analisi ragionevole del territorio, tenendo conto delle relazioni che esistono tra le strutture, infrastrutture e gli utenti fruitori, cercando di individuare tutto ciò che non risulta funzionale per un'accessibilità generalizzata, costituendo fonte di pericolo, ostacolo o che può causare potenziale discriminazione;
- il piano rappresenta il punto di partenza per la redazione di piani pluriennali di abbattimento delle barriere architettoniche e strumento metaprogettuale, necessario per l'avvio di procedure coordinate volte a pianificare interventi di “attenuazione” dei conflitti uomo-ambiente;
- l'attività ricognitiva svolta dal gruppo di lavoro ha come obiettivo generale quello di intraprendere concretamente le azioni di progettazione, mirando all'innalzamento della fruibilità della rete di servizi forniti dalla città, partendo dalle necessità di chi maggiormente richiede attenzioni, per giungere a definire risposte capaci a garantire il quadro associante a cui mira una città solidale e quindi accessibile;

- il piano è strumento trasversale, di analisi e verifica, necessario per alfabetizzare utenti e gestori della città ad una cultura dell'accessibilità;
- la redazione del piano viene condotta per frazioni del territorio treiese, procedendo ad una individuazione puntuale delle aree urbane e alla redazione di schede di censimento ricognitive degli spazi e delle infrastrutture pubbliche (o ad uso pubblico) dell'abitato evidenziandosi, con rilievi fotografici e planimetrici, le criticità non trascurabili e contemplando le soluzioni di compensazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche con valutazione progettuale degli interventi da eseguire per ottimizzare la fruibilità degli spazi pubblici, al fine di consentire ad ognuno la possibilità di spostarsi autonomamente e in sicurezza all'interno dell'ambiente urbano, prescindendosi dalla propria condizione fisica e sensoriale;

DATO ATTO che:

- nella legislazione nazionale il primo riferimento al Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) si trova nella legge finanziaria n. 41/1986 all'articolo 32, comma 21, secondo cui fino alla completa attuazione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche i comuni devono riservare alla realizzazione di tali interventi almeno il 10% dei proventi annuali derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni in materia di urbanistica ed edilizia;
- la *"Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"* n. 104/1992, stabilisce, al comma 9 dell'articolo 24, che: *"i piani di cui all'articolo 32, comma 21, della predetta legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni riguardanti l'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione ed alla realizzazione dei percorsi accessibili"*;
- la Regione Marche, con la legge regionale 27 aprile 1990, n. 52, ha dettato norme in materia di accessibilità sostenibile, abbattimento delle barriere architettoniche in edifici pubblici o privati aperti al pubblico e modifica alla legge regionale 3 marzo 1990, n. 9;
- la Costituzione della Repubblica italiana, all'articolo 16, garantisce il diritto alla mobilità di ogni cittadino, la concreta fruizione di questo diritto per le persone affette da disabilità, sancita dal principio di eguaglianza di cui all'articolo 3 della Costituzione, costituisce lo strumento e la pre-condizione indispensabile per ciascun individuo per poter esercitare tutta una serie di diritti nonché per integrarsi nell'ambiente sociale;
- l'articolo 3, comma 2, della Costituzione demanda al legislatore il compito di rimuovere tutti gli ostacoli di ordine economico e sociale che possono ostacolare l'attuarsi in concreto del principio di eguaglianza. È proprio sulla base di questa specifica previsione costituzionale che va inquadrata tutta la legislazione ordinaria in tema di disabilità, ivi compreso l'aspetto della mobilità ed il correlato obbligo per la pubblica amministrazione di eliminare le barriere architettoniche;
- con l'entrata in vigore in Italia della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, con la legge n. 18 del 3 marzo 2009, il predetto diritto alla mobilità si è qualificato ulteriormente come diritto all'accessibilità e, in base all'articolo 9 della Convenzione, tale diritto è strettamente correlato alla realizzazione di alcuni dei più rilevanti principi, cui è finalizzata la Convenzione stessa, come sanciti all'articolo 3, vale a dire il diritto per le persone con disabilità ad una vita indipendente ed all'inclusione sociale;
- ai fini dell'attuazione delle premesse di cui sopra e, in particolare, in attuazione dei principi costituzionali e della Convenzione ONU di non discriminazione e di pari opportunità, si devono promuovere delle iniziative intese a rimuovere gli ostacoli che ancora oggi impediscono o rendono difficoltosa la piena partecipazione delle persone in situazione di disabilità alle attività economiche e sociali;

- i Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) sono strumenti di gestione urbanistica per pianificare gli interventi e rendere accessibili gli edifici e gli spazi pubblici, interventi previsti dalla legge n. 41/1986, articolo 32, commi 21 e 22, dalla legge quadro sull'handicap del 1992 n. 104, articolo 24, comma 9, che prevedono, per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, dovranno essere adottati da parte delle amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge e al successivo comma 22: *«Per gli interventi di competenza dei Comuni e delle Province, trascorso il termine previsto dal precedente comma 21, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nominano un commissario per l'adozione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche presso ciascuna amministrazione»*;
- detta normativa è stata modificata ed integrata dall'articolo 24, comma 9, della legge 104/1992 secondo cui *«I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate»*;
- la legge 9 gennaio 1989, n. 13 detta *“Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”*;
- il D.M. 14 giugno 1989, n. 236 detta *“Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”*;
- il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 *“Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”* detta ulteriori prescrizioni per il superamento delle barriere architettoniche;
- la legge Regione Marche 27 aprile 1990, n. 52 disciplina l'*“abbattimento delle barriere architettoniche in edifici pubblici o privati”*;

DATO ATTO che:

- con delibera del Consiglio comunale n. 2 del 30 gennaio 2017 l'Amministrazione comunale ha affermato di ritenere importante la dotazione del PEBA da parte del Comune di Treia impegnandosi ad attuare tutte le azioni necessarie al fine di redigere nell'anno 2017 il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) coinvolgendo in tale programmazione le commissioni consiliari competenti, oltre che i soggetti privati e le Associazioni interessate e, non ultimo, di renderlo operativo, individuando nel prossimo bilancio comunale le eventuali risorse necessarie;
- con delibera del Consiglio comunale n. 59 del 29 dicembre 2017 è stato previsto uno stanziamento nel bilancio armonizzato 2018/2020 di € 30.000,00 per interventi mirati al superamento delle criticità evidenziate;

RILEVATO che la redazione del PEBA consente di fare una sintesi dei corposi e numerosi interventi già avviati e da avviare per l'eliminazione delle barriere architettoniche che risulta funzionale a:

- garantire una mappatura dell'esistente, con riferimento in particolare ai centri abitati e al censimento ricognitivo delle barriere presenti al fine delle valutazioni connesse alla programmazione dei lavori pubblici;
- fornisce le indicazioni per le stime economiche e la predisposizione dei progetti preliminari;

- fornisce uno schedario di immagini per agevolare l'attuazione degli interventi e il monitoraggio del piano;
- il predetto piano avente ad oggetto le aree e gli spazi pubblici di generale fruibilità dovrà essere integrato con gli strumenti urbanistici e dei servizi, con ottimizzazione delle risorse e valorizzazione dei contenuti progettuali urbanistici, incentivando anche la eliminazione delle barriere architettoniche in tutte le opere edilizie, nella prospettiva di garantire la massima accessibilità, visitabilità, adattabilità dei medesimi edifici;

DATO ATTO che è stato costituito un gruppo di lavoro per la predisposizione del PEBA costituito dall'arch. Lauretta Massei, Funzionario responsabile del III Settore "*Lavori pubblici - Ambiente - Servizi tecnici e manutentivi*", dalla dott.ssa Barbara Foglia, Funzionario responsabile V Settore "*Polizia locale ed amministrativa - Commercio - Suap*", e dal geom. Tommaso Sileoni, volontario del servizio civile, elaborando un piano tecnico di rilievo per la ricognizione dello stato fattuale delle aree pubbliche territoriali e ad uso pubblico;

DATO ATTO, inoltre, che il piano è composto dalla seguente documentazione:

1. analisi dello stato di fatto con schede di dettaglio elaborate per singole zone ricadenti nel centro abitato di:
 - o Passo di Treia scheda dalla n. 1 alla n. 68;
 - o Chiesanuova scheda dalla n. 1 alla n. 17;
 - o Treia scheda dalla n. 1 alla n. 11;
2. valutazione ed individuazione degli interventi strutturali da realizzare per l'eliminazione delle barriere architettoniche ed il superamento delle criticità censite;
3. allegati planimetrici per una visione di insieme degli interventi da effettuare;

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana, il cui articolo 3, comma 2, demanda al legislatore il compito di rimuovere tutti gli ostacoli di ordine economico e sociale che possono ostacolare l'attuarsi in concreto del principio di eguaglianza e l'articolo 16 che garantisce il diritto alla mobilità di ogni cittadino e il diritto alla concreta fruizione degli spazi ed aree pubbliche per le persone affette da disabilità;
- la legge 9 gennaio 1989, n. 13 "*Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati*" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 "*Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche*";
- la legge Regione Marche 27 aprile 1990, n. 52, che disciplina l'"*abbattimento delle barriere architettoniche in edifici pubblici o privati*";
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 "*Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*";
- la legge 9 gennaio 1989, n. 13 "*Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati*";
- il D.M.14 giugno 1989, n. 236 "*Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia*

residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";

- il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici", che detta ulteriori prescrizioni per il superamento delle barriere architettoniche;

Premesso quanto sopra

SI PROPONE

- di APPROVARE il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), composto dalla seguente documentazione:
 - analisi dello stato di fatto, mediante elaborazione di schede di rilievo degli spazi pubblici o ad uso pubblico, costituenti parte integrale e sostanziale del presente atto deliberativo, ricadenti nel centro abitato di:
 - ◇ Passo di Treia: schede di rilievo dalla n. 1 alla n. 68
 - ◇ Chiesanuova: schede di rilievo dalla n. 1 alla n. 17
 - ◇ Treia: schede di rilievo dalla n. 1 alla n. 11;
- di DARE ATTO che il piano elaborato e le schede ricognitive sottoposte all'approvazione risultano un compendio delle maggiori criticità delle aree pubbliche o ad uso pubblico ricadenti nei centri abitati del territorio treiese (Treia - area esterna al centro storico - Passo di Treia e Chiesanuova), da completare con la ulteriore ricognizione delle aree pubbliche ricadenti nel centro storico e degli edifici pubblici, rilievi che saranno necessari e funzionali alla programmazione di interventi volti a garantire una sicura ed agevole fruibilità del patrimonio pubblico;
- di ATTIVARE un percorso amministrativo di programmazione, pianificazione e calendarizzazione temporale degli interventi compatibilmente con le risorse del bilancio;
- di DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE III SETTORE
F.to arch. Laretta Massei

IL RESPONSABILE V SETTORE
F.to dott.ssa Barbara Foglia

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO e fatto proprio il documento istruttorio riportato, predisposto dai Funzionari responsabili del III Settore “Lavori pubblici – Ambiente – Servizi tecnici e manutentivi”, arch. Lauretta Massei, e del V Settore “Polizia locale ed amministrativa – Commercio – Suap”, dott.ssa Barbara Foglia;

RITENUTO dover procedere alla sua approvazione;

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana, il cui articolo 3, comma 2, demanda al legislatore il compito di rimuovere tutti gli ostacoli di ordine economico e sociale che possono ostacolare l'attuarsi in concreto del principio di eguaglianza e l'articolo 16 che garantisce il diritto alla mobilità di ogni cittadino e il diritto alla concreta fruizione degli spazi ed aree pubbliche per le persone affette da disabilità;
- la legge 9 gennaio 1989, n. 13 *"Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati"* e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 *"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche"*;
- la legge Regione Marche 27 aprile 1990, n. 52, che disciplina l'*"abbattimento delle barriere architettoniche in edifici pubblici o privati"*;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 *"Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"* e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 *"Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"*;
- la legge 9 gennaio 1989, n. 13 *"Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati"*;
- il D.M.14 giugno 1989, n. 236 *"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche"*;
- il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 *"Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"*, che detta ulteriori prescrizioni per il superamento delle barriere architettoniche;

VISTO l'articolo 42 del TUEL di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni in ordine alla competenza del Consiglio comunale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 16/11/2018, acquisito al prot. n. 20.645 del 04/12/2018, con il quale è stato sciolto il Consiglio comunale di questo Ente e nominato il Dott. Salvatore Angieri quale Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune, conferendo allo stesso i poteri spettanti al Consiglio comunale, alla Giunta ed al Sindaco;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Funzionario responsabile del III Settore “Lavori pubblici – Ambiente – Servizi tecnici e manutentivi”, arch. Lauretta Massei, e del Funzionario responsabile del V Settore “Polizia locale ed amministrativa – Commercio – Suap”, dott.ssa Barbara Foglia, in ordine alla regolarità tecnica, espressi sulla proposta

della presente deliberazione ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come riportati e inseriti in calce all'atto;

DATO ATTO che sulla proposta è stato acquisito il parere favorevole del Funzionario responsabile del Servizio Finanziario ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto la stessa comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come riportato e inserito in calce all'atto;

Ai sensi e per gli effetti della vigente normativa;

DELIBERA

1. di CONSIDERARE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di APPROVARE integralmente il documento istruttorio costituito dalle schede ricognitive delle criticità presenti sul territorio comunale, che costituiscono il compendio organico dei lavori del Tavolo Tecnico istituito in sinergia tra il Funzionario responsabile del III Settore "*Lavori pubblici - Ambiente - Servizi tecnici e manutentivi*", il Funzionario responsabile del V Settore "*Polizia locale ed amministrativa - Commercio - Suap*" e dal volontario del servizio civile geom. Tommaso Sileoni, così come risulta articolato e dettagliato nella relazione riportata in premessa, considerandolo parte integrante di questo dispositivo;
3. di DARE ATTO che il piano elaborato e le schede tecniche di rilievo sottoposte all'approvazione risultano un compendio delle maggiori criticità delle aree pubbliche o ad uso pubblico ricadenti nei centri abitati del territorio treiese (Treia - area esterna al centro storico - Passo di Treia e Chiesanuova), da completare con la ulteriore ricognizione delle aree pubbliche ricadenti nel centro storico e degli edifici pubblici, rilievi che saranno necessari e funzionali alla programmazione di interventi volti a garantire una sicura ed agevole fruibilità del patrimonio pubblico;
4. di TRASMETTERE il presente atto a:
 - * Funzionario responsabile del III Settore "*Lavori pubblici - Ambiente - Servizi tecnici e manutentivi*"
 - * Funzionario responsabile del V Settore "*Polizia locale ed amministrativa - Commercio - Suap*"
 - * Funzionario responsabile del IV Settore "*Urbanistica e territorio - Sportello unico per l'edilizia*"
 - * Funzionario responsabile del II Settore "*Contabilità - Tributi - Economato - Servizi Cimiteriali*"

al fine di attivare, ognuno per le proprie competenze, un percorso amministrativo di programmazione, pianificazione e calendarizzazione temporale degli interventi compatibilmente con le risorse del bilancio.

Successivamente, il Commissario Straordinario, riscontrata la sussistenza dei motivi d'urgenza;

DELIBERA

- di DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.-

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Commissario Straordinario
F.to ANGIERI SALVATORE

Il Segretario Comunale
F.to SECONDARI ALESSANDRA

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000

In merito alla REGOLARITA' TECNICA esprime, per quanto di competenza, parere Favorevole

Treia, lì 29-01-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott.ssa FOGLIA BARBARA

In merito alla REGOLARITA' TECNICA esprime, per quanto di competenza, parere Favorevole

Treia, lì 29-01-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Arch. MASSEI LAURETTA

In merito alla REGOLARITA' CONTABILE esprime, per quanto di competenza, parere: Favorevole

Treia, lì 29-01-2019

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
F.to ORAZI ELISABETTA

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi: dal 06-02-2019 al 21-02-2019 (articolo 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n. 69).

Treia, lì 06-02-2019

Il Responsabile del I Settore
F.to PALMIERI LILIANA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Treia, _____

Il Segretario Comunale
SECONDARI ALESSANDRA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (articolo 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000).
- decorsi 15 giorni dalla pubblicazione (articolo 9 dello statuto comunale).

Treia, _____

Il Segretario Comunale
F.to SECONDARI ALESSANDRA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Treia, _____

Il Segretario Comunale
SECONDARI ALESSANDRA

Assegnata al Settore:

1	2	3	4	5	Segr.
---	---	---	---	---	-------